

Dati informativi concernenti la legge regionale 11 novembre 2016, n. 21

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 10 ottobre 2016, n. 20/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 12 ottobre 2016, dove ha acquisito il n. 186 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 3 novembre 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, consigliere Alessandro Montagnoli, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, il Vicepresidente della stessa, consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 8 novembre 2016, n. 21.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro MONTAGNOLI, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il disegno di legge che ci apprestiamo ad esaminare apporta al bilancio di previsione 2016-2018 (legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8) alcune variazioni negli stanziamenti di spesa ritenute opportune in relazione all’andamento delle politiche regionali. Con riferimento allo stato di previsione delle entrate non si rilevano variazioni; da registrare la sola modifica riclassificatoria di un capitolo di entrata (n. 100793 “Recupero da Veneto Sviluppo spa di risorse del fondo di rotazione di cui all’art. 101 della legge regionale 04/11/2002, n. 33”) mediante la contestuale istituzione di un nuovo capitolo di entrata (n. 100900 “Trasferimenti da Veneto Sviluppo spa per il recupero delle risorse relative al fondo di rotazione di cui all’art. 101 della legge regionale 33/2002”); ciò ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011.

Con riferimento allo stato di previsione delle spese, i principali incrementi agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 riguardano le seguenti Missioni:

- n. 4 “Istruzione e diritto allo studio”, per 2,4 milioni di euro;
- n. 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, per 1,1 milioni;
- n. 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, per 4,7 milioni;
- n. 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, per 5,8 milioni;
- n. 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, per 0,2 milioni;
- n. 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, per 3,7 milioni;
- n. 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, per 1,2 milioni.

In compensazione, le principali riduzioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 riguardano le seguenti Missioni:

- n. 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, per 1,1 milioni;
- n. 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, per 6,3 milioni;
- n. 20 “Fondi e accantonamenti”, per 11 milioni.

Il disegno di legge si compone di 3 articoli, oltre alla dichiarazione d’urgenza, che fissa l’entrata in vigore della legge al giorno successivo alla sua pubblicazione.

I passaggi successivi all’approvazione saranno rappresentati dalla variazione, con appositi provvedimenti amministrativi, sia del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018, sia del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta di giovedì 3 novembre 2016 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge approvandolo a maggioranza. Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN, Zaia Presidente, Forza Italia, Siamo Veneto e il voto contrario dei rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Lista Tosi per il Veneto, Il Veneto del Fare-Lista Tosi e Movimento Cinque stelle.”.

Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Stefano FRACASSO, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la proposta di variazione, che comprendiamo essere molto legata anche alla tempestività della possibilità dell’impegno delle cifre, interviene per circa 18 milioni, al netto di variazioni in diminuzione e in aumento, mi pare. Peraltro, su alcune voci viene anche incontro ad istanze che noi avevamo sollevato già in sede di Bilancio di previsione: penso all’incremento di un milione e 100 sui fondi della cultura, che era stata un po’ la battaglia che avevamo fatto in sede di Bilancio di previsione 2016; sul diritto allo studio e sulla mobilità, in particolare la mobilità ferroviaria l’avevamo segnalata tra le più gravi, secondo noi, mancanze di quel Bilancio, riguardava tutta la missione della mobilità e del trasporto pubblico locale. Invece, tra le voci che ci hanno preoccupato sia in sede di esame nelle Commissioni e che torniamo a sollevare qui, ci sono quelle che riguardano la missione politiche per il lavoro e formazione professionale che vede una riduzione di 6.300.000,00 euro.

A fronte di questo, abbiamo già presentato meno di una decina di emendamenti che invece insistono su temi che riteniamo urgenti, a partire da alcuni come il terremoto in centro Italia che ha risollevato tutta l’attenzione che riguarda la sicurezza delle strutture pubbliche. Noi torniamo a chiedere un maggiore impegno su questo fronte con un emendamento che riguarda uno stanziamento per l’edilizia scolastica.

Poi, sempre in termini di scuola, chiediamo la copertura dell’intero fabbisogno dei fondi per le scuole primarie e gli asili nido, paritarie e nidi. Anche su questo c’è un nostro emendamento.

Sulla cultura ritorniamo a segnalare le difficoltà della Fondazione Teatro Fenice di Venezia e Arena di Verona; ma nell’incontro che abbiamo avuto con l’Assessore su questo versante ci sono anche delle notizie positive che vengono dalla Giunta.

Poi sottolineiamo la situazione di difficoltà di Veneto Strade, anche le notizie di stampa di questi giorni che paventano una possibile soluzione non più veneta nella gestione delle strade ci preoccupa e sappiamo essere legata ad una difficoltà finanziaria della società per la gestione delle strade regionali e di quelle provinciali trasferite, per questo portiamo un emendamento per incrementare i fondi a Veneto Strade.

Tutto il tema dei Consorzi di Bonifica, delle opere fatte dai Consorzi di Bonifica per conto della Regione; su questo, peraltro, l’incontro di prima invece ha dato delle aperture positive su questa nostra richiesta.

Infine, due emendamenti di importo minore che riguardano i Contratti di fiume. Sui Contratti di fiume avevamo fatto delle richieste ancora in Bilancio di previsione che, a nostro avviso, sono state disattese in fase di attuazione.

Non ultimo un emendamento della collega Cristina Guarda relativo allo stanziamento sui cosiddetti grandi eventi. È stata anche costituita una commissione che deve valutare, programmare e selezionare i grandi eventi di questa Regione, ma ad oggi su quel capitolo non ci sono stanziamenti.

Questo per illustrare, ripeto, con molta brevità gli emendamenti che abbiamo presentato. È in arrivo l’emendamento della Giunta, dopo che l’Assessore l’avrà presentato mi riservo di fare ulteriori valutazioni.”

3. Struttura di riferimento

Direzione bilancio e ragioneria